

Questa estate, dal 14 luglio fino al 16 settembre, la cittadina di Cecina, in provincia di Livorno, è teatro della mostra fotografica "Il Mondo in Bianco e Nero - The World in Black and White". La mostra è organizzata dalla Fondazione Culturale Hermann Geiger nella sua nuova sede espositiva nella centralissima Piazza Guerrazzi, ed è stata realizzata in collaborazione con la National Geographic Society, la grande organizzazione fondata a Washington D.C. nel 1888 con l'intento di "incrementare e diffondere la conoscenza geografica e promuovere la protezione della cultura dell'umanità, della storia e delle risorse naturali". La mostra, curata dal direttore artistico Alessandro Schiavetti, propone 55 fotografie in bianco e nero in grande formato, mai esposte prima d'ora in Italia e provenienti dagli immensi archivi della National Geographic Society, che possiede oltre 11 milioni di immagini, per lo più ancora inedite. La mostra, accompagnata da un bel catalogo in grande formato con riprodotte tutte le fotografie presenti, è resa godibile dal buon allestimento impreziosito dalla presenza di macchine fotografiche d'epoca messe a disposizione dal Socio Onorario UIF e Maestro della Fotografia Antonio Giammarino di Pescara. Dalla sua ricca collezione provengono, tra le altre, macchine a banco ottico, le prime macchine polaroid a sviluppo immediato, una lanterna magica antesignana dell'ingranditore, macchine e visori stereografici, fino alle italianissime condor e condorette delle fiorentine Officine Galileo. Inoltre, vera "chicca" della mostra, Antonio ha provato a far intuire ai nuovi appassionati di fotografia il fascino della camera oscura, allestendone una completa in una delle stanze della sede espositiva, con tanto di ingranditore, bacinelle, tank di sviluppo e pellicole e fotografie appese ad asciugare. Tornando alle immagini esposte, la mostra propone fotografie scattate tra il 1880 e il 1950 circa, in diverse zone del mondo da

di Fabio Del Ghianda

A Cecina, in provincia di Livorno, importante kermesse della fotografia in bianco e nero organizzata dalla Fondazione Geiger con la collaborazione della National Geographic Society. In mostra anche le macchine fotografiche d'epoca di Antonio Giammarino di Pescara MFA UIF.

diciassette fotografi che hanno lavorato per il National Geographic. Clifton R. Adams, J. Baylor Roberts, Edwin L. Wisherd e B. Anthony Stewart hanno viaggiato in lungo e largo negli Stati Uniti, fissando momenti di vita esemplificativi della società americana tra gli anni Venti e gli anni Quaranta del secolo scorso; Ray V. Davis e Willis T. Lee sono tra i primi autori ad aver fotografato la bellezza delle Carlsbad Caverns, grotte nel New Mexico inserite nel 1995 dall'Unesco nella lista dei siti da considerare e proteggere come patrimonio dell'Umanità. Sono di A. B. Lewis e del Capitano Frank Hurley le immagini delle Isole della Melanesia e della Nuova Guinea risalenti ai viaggi di inizio XX secolo. Joseph F. Rock ha invece soggiornato per quasi trent'anni in Cina e Tibet documentando in maniera splendida l'ambiente e la vita dei buddisti. Sono invece documentazioni riferibili a tribù africane quelle proposte da Volkmar K. Wentzel e da Vittorio Sella, unico italiano presente in mostra, famoso viaggiatore e scalatore delle Alpi e dell'Himalaya, che ha realizzato fotografie di montagna che sono ancora oggi considerate tra le più affascinanti mai realizzate. Tra le immagini sono presenti anche delle fotografie di Alexander Graham Bell, il secondo presidente della National Geographic Society, che raccontano gli esperimenti di volo



Edwin L. Wisherd - giovane orchestra Jazz e ballerini - New Orleans 1929



Macchina Stereografica - foto Fabio Del Ghianda



Biotiche - foto Fabio Del Ghianda



Allestimento Sala - foto Fabio Del Ghianda



Allestimento Sala - foto Fabio Del Ghianda



L'ingresso della Mostra - foto Fabio Del Ghianda

onal Geographic a Cecina



Herbert G. Ponting
Autoritratto con telecamera TerraNova - Antartide-1911-1912



Antonio Giammarino

classiche di giovani uomini e donne. La mostra merita senza dubbio una attenta visita per la bellezza delle fotografie proposte, per la valenza storica e culturale delle stesse, e, non ultimo, per ripercorrere anche attraverso le attrezzature fotografiche amorevolmente raccolte e conservate da Antonio Giammarino un po' di storia della fotografia "ante-digitale".



La Camera Oscura - foto Fabio Del Ghianda

che egli stesso, insieme a suoi assistenti, compì all'inizio del Novecento. Altre immagini di notevole spessore storico sono quelle scattate da Herbert G. Ponting che prese parte alla sfortunata "spedizione TerraNova" del 1910/13 in Antartide, guidata dal comandante Robert Falcon Scott. Gli altri autori presenti in mostra sono George Shiras III, tra i primi a scattare con il flash per immortalare la vita notturna degli animali selvatici, Maynard Owen Williams, Pierre Daye con immagini sul colonialismo belga nel Congo, ed infine il Barone Wilhelm von Gloeden con i suoi ritratti in pose



Macchina a lastre - foto Fabio Del Ghianda



La Lanterna Magica - foto Fabio Del Ghianda



Joseph Francis Charles Rock - Il giovane Buddha vivente - Bibliotecario ufficiale di Choni - Cina 1928



Joseph Francis Charles Rock - Il giovane Buddha vivente - Tibet 1928

Mostre Scatti Felini

Collettiva a Santa Flavia

di Domenico Pecoraro

Come tradizione oramai da alcuni anni, anche quest'anno si è rinnovato il connubio tra la fotografia dei soci palermitani dell'Unione Italiana Fotoamatori e il Lido Fondachello di Fina Gattuso, socia UIF, a Santa Flavia, lungo la SS113.

"Scatti... felini" è il titolo di una mostra fotografica in cui 27 autori UIF di Palermo e provincia hanno esposto i loro "gatti" nella cornice speciale del Lido Fondachello, uno dei luoghi più tradizionali in cui trascorrere i giorni di vacanza ai "bagni". Fondato negli anni trenta da Antonino Gattuso, padre dell'attuale titolare, è un luogo dove generazioni di palermitani hanno trascorso almeno un'estate di vacanza. Ancora oggi è facile trovare qualcuno

che, capitando al Lido, ricordi di averci passato alcuni dei giorni più felici della propria infanzia. E' capitato anche la sera della inaugurazione della mostra, giovedì 5 luglio, quando qualche ospite e qualche nuovo socio, che per la prima volta si trovavano a partecipare all'incontro, hanno raccontato come da bambini erano soliti venire a fare i bagni al Lido. Le foto in mostra, raccolte da Domenico Pecoraro, ritraggono molte delle caratteristiche tipiche dei gatti: la loro diffidenza, la scontrosità, la pazienza nell'attesa di qualche boccone prelibato, la flessuosità nei movimenti, la pigrizia. Molti, infine, i primi piani che ci ricordano come sia molto evidente la loro affinità somatica con i parenti più grandi, le tigri.

Gli autori in mostra (si noti la nutrita presenza di *fotografe*) sono stati: Salvo Aiello, Tea Aiello, Pino Amantea, Maurizio Anselmo, Elio Avellone, Angelo Battaglia, Nino Bellia (presidente nazionale dell'UIF), Giuliana Calabrese, Pasquale Castronovo, Toti Clemente, Salvo Cristaudo, Ennio Demori, Fabiana Di Vita, Paolo Ferrara, Concetta Giamporcaro, F. Paolo Gianferrara, Nino Giordano (segretario regionale per la Sicilia dell'UIF), Enzo Montalbano, Carlo Pollaci, Domenico Pecoraro, Maria Scaglione, Eliana Sci, Giovanna Siino, Anna Strega, Francesco Terranova, Paolo Terruso e Dora Turco. La mostra si è conclusa domenica 15 luglio scorso.



Foto di Francesco Terranova



Foto di Nino Bellia

L'Arte Postale in Fotografia

di Enzo Carli

"Mail art" o arte postale è un'esperienza di rappresentazione che coinvolge la relazione, il comportamento, il concetto ed il prodotto che ha preso inizio negli anni sessanta principalmente con l'americano Ray Johnson, del gruppo d'avanguardia Fluxus, che nel 1962 con la sua proposta "Add to and return to" propose per posta i suoi lavori in tutto il mondo e che fondò la New York Correspondence School of Art. Un altro deciso contributo è stato fornito dall'americano On Kawama con le sue operazioni "I got up" nel 1969 e "I am still alive" del 1960. Un movimento esclusivo per il quale tutto il prodotto della corrispondenza confluisce nell'operazione artistica, di origini dadaiste e futuriste, ha come oggetto lo scambio di idee scripto-visive, attraverso il servizio postale, nelle sue dinamiche spazio-temporali. Un'operazione di tendenza originale, lirico-surrealista, poi sviluppatasi anche sul piano concettuale, è stata proposta a livello fotografico, dall'italiano Roberto Zuccalà, fotoamatore di Roma (socio UIF e collaboratore di questa rivista recentemente scomparso n.d.r.) e fondatore di un salotto d'arte fotografica intorno alla metà degli anni 80. Zuccalà ha provocato una sorta di corto circuito sul fare e saper fare fotografia, sulle conoscenze del linguaggio proponendo, prima dello sviluppo del digitale, immagini - come istantanee visive- del proprio viaggio, della memoria breve, dell'occasionalità, dell'esercizio, di esplorazione realizzate quasi immediatamente ed inviate per posta, preferibilmente

dal luogo in cui vengono realizzate, accompagnate da annotazioni scritte; osservazioni, idee, pensieri, ricordi o semplicemente i saluti, comunque quanto altro possa essere utile a favorire una sorta di scambio esperienziale con altri fotografi. Le sue immagini possiedono la specifica proprietà di evocare il tempo, di rendersi magicamente in una successione di istanti su cui riandare con la memoria ed il ricordo e fornirci tutta una serie di suggestioni emotive, coinvolgenti, sensazioni che coinvolgono a diversi livelli la nostra sfera affettiva e che ci fanno andare con la memoria di un attimo in un tempo indifferente. La sua fotografia ci interroga in modo diverso ogni volta che riandiamo con le sue visioni alla memoria e ogni volta, in relazione alla nostra sensibilità e percezione ci fornisce una diversa dilatazione di quel tempo a noi intimamente legato. Questo può essere significativo anche del fatto che ogni fotografia opera un

trasferimento del reale in uno spazio ideale le cui coordinate sono legate ad un'interpretazione soggettiva del tempo e alla funzione di coscienza, determinati o correlati alle motivazioni inconscie del fotografo. Quindi rispetto alla resa formale delle immagini vengono privilegiati altre apparenze che di solito passano in secondo piano; l'immediatezza del riscontro; una tipologia breve di trasferimento emozionale ma non per questo meno intensa; una specie di comunicazione interpersonale; l'importanza dell'intervento nel fare immagine e soprattutto nell'accompagnarla con una didascalia di solito manuale; gli abbellimenti, quali orpelli, fregi, timbri; l'autoreferenzialità, la tiratura limitata, una sorta di vintage personalizzato che provoca al destinatario innocenti piaceri, la partecipazione, la raccolta e lo stimolo del riscontro. A proposito, la critica fotografica nella valutazione delle immagini di un fotografo, spesso non è in condizioni di tener conto di quanto sia importante conoscere direttamente dall'Autore le motivazioni che lo hanno spinto a realizzare quelle immagini. Il critico fotografico quando interpreta, "legge" una fotografia, (tanto più che con l'ausilio del digitale, si raggiungono alti livelli di manipolazione) dovrebbe privilegiare, quando possibile, una discussione "motivazionale" con il fotografo sugli intenti che lo hanno portato a realizzare quelle fotografie, per interrogarsi sui perché, per meglio comprenderne i fattori stimolanti, il tempo e lo spazio, le finalità e la resa estetica, insomma il linguaggio utilizzato.



Premiati i vincitori della 15ª edizione del Concorso fotografico Nazionale organizzato dall'Associazione Club Fotoamatori "L'occhio" di Galatone (LE), associata UIF, con i Patrocini della Provincia di Lecce, del Comune di Galatone, dell'Accademia delle Belle Arti di Lecce e dell'Unione Italiana Fotoamatori (UIF). La Giuria, dopo avere attentamente esaminato tutte le stampe in Bianco e nero ed a colori pervenute ha stilato la seguente graduatoria::

1° classificato Umberto D'Eramo di Sulmona per l'opera "Spirale approssimante"

2° classificato Azelio Magini di Arezzo per l'opera "Terrazza Mascagni"

3° classificato Daniele Franceschini di Gavorrano (GR) per l'opera "Alta fedeltà"

- Miglior ritratto "Clara" di Nicola Colapinto di Bitonto (BA)

- Miglior Macro "Dov'è la pista di atterraggio" di Ursula Plocker

- Foto segnalata "Mosso n.1" di Mauro Murante di Imperia

Ai primi tre classificati sono andati i seguenti premi previsti dal regolamento: *Al 1° classificato*: Soggiorno a Barcellona (Spagna) per 1 persona, offerto da "FIFLA - Agenzia viaggi di Galatone"; *al 2° classificato* - un soggiorno presso il B & B "La Seta Rossa - Galatone": 3 persone; *al 3° classificato* - accessorio fotografico offerto da "CARAFA - Lecce"



Foto di Umberto D'Eramo



Foto di Azelio Magini



Foto di Nicola Colapinto

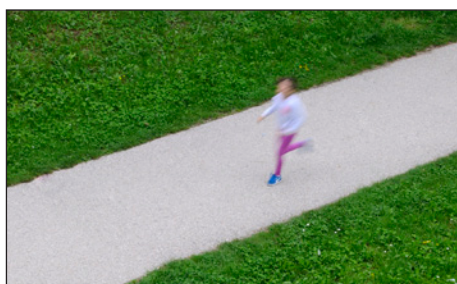


Foto di Mauro Murante



Foto di Daniele Franceschini

La Giuria del 1° Concorso Nazionale "Infiorata di via Carducci" organizzato dalla Compagnia di Via Carducci e dal Circolo Fotografico Torria con patrocinio UIF, composta da:

Tema A "Infiorate d' Italia": Dutto Mario BFA* Delegato UIF zona di Sanremo Vice Presidente C.F. Riviera dei Fiori di Sanremo, Pittaluga Giampietro BFA* Delegato UIF zona di Imperia Vicepresidente C.F. Torria, Murante Mauro BFA* Consigliere C.F. Torria, Re Marco socio C.F. Torria, Cardelli Anna socio C.F. Torria

Tema B "Infiorata di via Carducci": Semiglia Antonio AFIAP AFI Delegato Provinciale FIAF Imperia, Oreggia Nicoletta Direttore Artistico Compagnia Via Carducci, Massabò Luigi Presidente Compagnia Via Carducci, Scamaldo Giorgia BFA* Delegata UIF provincia di Imperia segretaria C.F. Torria e Lullo Mario BFA* socio C.F. Torria, dopo aver attentamente esaminato le opere degli autori partecipanti ha deciso di premiare le seguenti opere:

Tema A "Infiorate d' Italia"

- 1° classificato: Emanuele Zuffo di Pietraligura (SV)
- 2° classificato: Giorgio Paparella di Savona
- 3° classificato: Bruno Oliveri di Mallare (SV)
- Premio speciale donna: Sara Oliveri di Mallare (SV)

Segnalazioni: Fabio Del Ghianda di S.Vincenzo (LI), Bruno Oliveri di Mallare (SV), Giorgio Paparella di Savona, Marco Zurla di Taggia e Bruno Testi.

Tema B "Infiorata di via Carducci"

- 1° classificato: Giampiero Pittalunga di Imperia
- 2° classificato: Pietro Gandolfo di Chiusanico (IM)
- 3° classificato: Adolfo Schenardi di Imperia



Foto di Emanuele Zuffo



Foto di Giorgio Paparella

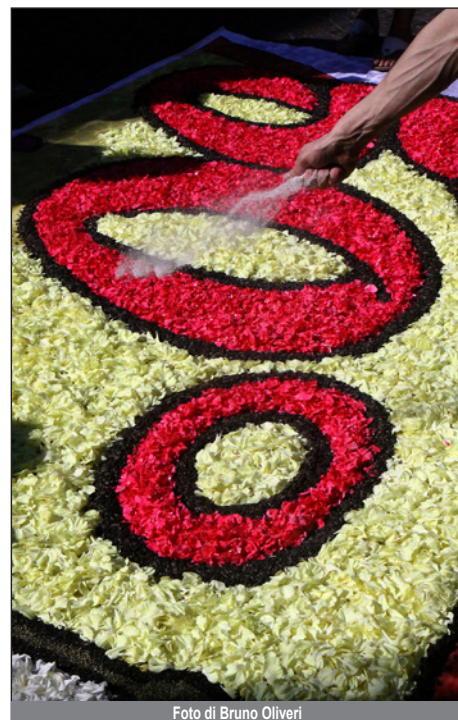


Foto di Bruno Oliveri



Foto di Adolfo Schenardi



Foto di Sara Oliveri

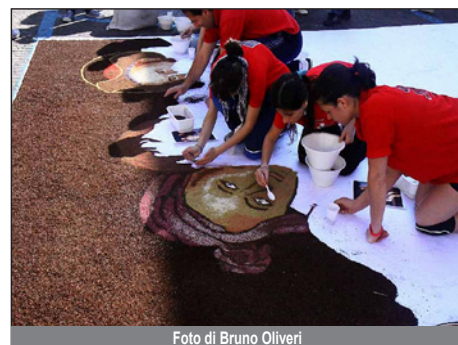


Foto di Bruno Oliveri



Foto di Fabio Del Ghianda



Foto di Bruno Testi



Foto di Giorgio Paparella

“Infiorata d’Italia”



Foto di Giampietro Pittalunga



Foto di Pietro Gandolfo



Foto di Marco Zurlo

Su invito del Club UNESCO di Castelvetrano, grazie al nostro socio Vincenzo Agate, il gruppo UIF della Sicilia occidentale (Palermo, Trapani e Agrigento) ha effettuato un'escursione "fotografica" nella cittadina del trapanese con l'intento di immortalare le bellezze, anche le meno conosciute ai più. Come costume, la maggior parte dei soci ha scelto di recarsi a Castelvetrano condividendo il viaggio in pullman. E così una quarantina di fotoamatori, con qualche familiare al seguito, si sono ritrovati già alle 9:30 nel "Sistema delle Piazze", fulcro politico, religioso e sociale della città, su cui si ergono edifici di epoche e stili diversi, i cui prospetti si armonizzano per i colori, quelli del tufo e dell'arenaria. Siamo tra il teatro Selinus, la Chiesa Madre, il palazzo Pignatelli, con la sua torre ottagonale dalla quale si gode una splendida vista dell'intera città. Accolti e guidati da Vincenzo Agate, abbiamo incontrato in piazza i responsabili del Club UNESCO dott. Nicolò Miceli (Presidente), Rag. Giovanni Poma (Cerimoniere), Prof.ssa Tiziana Cirabisi e dott.ssa Mirella Cangemi, pronti a farci da guida. Illustrata la finalità dell'incontro: fotografare Castelvetrano e il parco archeologico di Selinunte, per potere poi, entro l'estate, organizzare una manifestazione durante

di Concetta Giamporcario

Interessante tour fotografico del gruppo UIF della Sicilia occidentale tra Castelvetrano e Selinunte, luoghi tra i più suggestivi ed incantevoli della Sicilia.

la quale proiettare le immagini realizzate, abbiamo iniziato la visita del centro storico della città. Ma, come sempre accade, il gruppo ha perso quasi subito i *fotografi solitari*, ossia quelli che preferiscono andare in giro in cerca di angoli e scorci particolari con la speranza, spesso realizzata, di scattare immagini esclusive. Abbiamo avuto la possibilità di accedere a luoghi normalmente non aperti al pubblico, come la chiesa collegiata dei Santi Pietro e Paolo, raro esempio di chiesa al primo piano di edificio, che ha un'intera parete di stucchi barocchi della scuola del Serpotta. Abbiamo visitato il Museo civico e alcune delle chiese più importanti della città. Nella tarda mattinata ci siamo spostati in pullman per andare a visitare la Chiesa della Trinità di Delia, costruita dai Normanni nel XII sec. in stile arabo-bizantino che

ricorda la Cuba di Palermo. La calda giornata estiva ha fatto apprezzare ancora di più la pausa per l'ottimo pranzo a pochi metri dal mare, fruito in un locale di Marinella di Selinunte con vista sui templi greci e sulla spiaggia, già piena di bagnanti. Nel pomeriggio visita al parco archeologico di Selinunte, dove una decina di anni fa il gruppo aveva già fatto un'escursione e fotografato alcune modelle. La giornata limpida e il cielo blu hanno consentito a tutti di realizzare suggestive immagini dei templi e delle loro imponenti colonne. Prima della partenza l'immane foto del gruppo, a ricordo di una giornata splendida trascorsa tra storia, panorami unici e ... amici carissimi.



Reportage Viaggio a Lourdes



di Franco Vettori

La città di Lourdes con i suoi 17000 abitanti si colloca ad una altitudine media di 400 metri, sui primi contrafforti dei Pirenei in una particolare posizione grazie anche alla sua Roccaforte. La storia o più semplicemente la leggenda racconta che Carlo Magno, al ritorno da una delle sue spedizioni, avrebbe posto sotto assedio la cittadina occupata dai Mori: assedio inutile in quanto con il passare del tempo Lourdes non soccombeva per carestia. Fu così che un giorno apparve nel cielo un'enorme aquila che teneva nel becco una gigantesca trota che fu sganciata sulla roccaforte assediata. Subito il capo dei Mori, certo Mirat, fece gettare il pesce fuori delle mura verso i soldati di Carlo Magno e costui, ritenendo che la cittadina avesse ancora viveri in abbondanza, tolse l'assedio e ritirò le sue truppe.

L'aquila con la trota nel becco figura ancora nello stemma della città. Con il passare dei secoli questa località perse la sua importanza e divenne una borgata agricola fino al 1858 quando l'11 febbraio si verificò la prima apparizione della Vergine Maria alla giovane Bernadette Soubirous. Questa ragazza, primogenita di quattro figli, nacque nel 1844 da una povera famiglia di mugnai, ebbe un'infanzia ed una gioventù assai difficili. Completamente analfabeta, gracile e fragile fu colpita da colera ed a quattordici anni non aveva ancora fatto la prima Comunione. Con il padre incarcerato sotto l'accusa di furto di farina e poi prosciolto, si trovò a vivere con la famiglia in una misera cella del Cachot, un carcere insalubre,

umido ed infetto mentre per aiutare la famiglia pur in giovanissima età si prestò a svolgere ogni mansione quale la domestica, la balia ed anche la pastora. Il giorno 11 del febbraio 1858 mentre con due ragazzine raccoglieva legna sul greto del Gave, davanti ad una grotta le apparve una Signora vestita di bianco con un velo dello stesso colore, una cintura azzurra ed una rosa gialla ai piedi: l'immagine della Beata Vergine in bianco con cintura azzurra in vita è ormai entrata nella iconografia classica. Sconvolta, si rivolse alle due amiche che tuttavia non avevano visto e promisero che non avrebbero raccontato niente: ma le compagne non mantennero l'impegno preso e la madre di Bernadette sgridò la ragazza proibendole di recarsi di nuovo alla grotta di Massabielle. Il 14 cioè tre giorni dopo, malgrado la proibizione, ritornò alla grotta e durante l'apparizione della Signora la veggente andò in estasi. Durante la terza apparizione del 18 febbraio, forse la più importante, la Signora parlò per la prima volta alla ragazza presentandosi come l'Immacolata Concezione, fece un certo numero di richieste (costruzione di una cappella, invito alla preghiera ed alla penitenza per i peccatori.....), aggiungendo che non le prometteva la felicità in questo mondo ma nell'altro. A questa seguirono altre quindici apparizioni di cui l'ultima il 16 luglio: dopo l'accesso alla grotta fu sbarrato dalla polizia. Nella grotta delle apparizioni, nel 1864 fu collocata una statua della Madonna ed intorno alla grotta di Bernadette, con il passare degli anni, si è andato sviluppando un imponente santuario formato da tre basiliche: la Basilica superiore o dell'Immacolata Concezione sotto la Basilica del Rosario ed ancora più sotto la Basilica Pio X detta anche Basilica sotterranea.

Nell'immaginario collettivo il santuario di Lourdes è la città delle guarigioni miracolose e si stima che ogni anno siano oltre cinque milioni i visitatori di questa località con un'alta percentuale di ammalati, invalidi, handicappati ed infermi. Varie associazioni di volontari, locali o provenienti da tutti i Paesi,



organizzano il trasporto e l'assistenza con treni, aerei ed autobus. La guarigione viene invocata con immersione in una delle sedici vasche attrezzate e riempite due volte al giorno con acqua che sgorga dalla sorgente presso la grotta delle Apparizioni.; con la stessa acqua sono alimentati i rubinetti dai quali i credenti bevono l'acqua di Lourdes riempiendone anche bottiglie e taniche da portare a casa.

Secondo la Chiesa i miracoli e le guarigioni riconosciute ufficialmente sono una settantina, per i credenti ottimisti sono forse molte di più, per gli scettici vale l'affermazione dello scrittore Anatole France premio Nobel per la letteratura nel 1921: "Vedo tante stampelle, ma nessuna gamba di legno" riferendosi agli ex voto lasciati dai pellegrini miracolati.



Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

*Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani,
inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com.
Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi*



Barbara Corvino

Savona
Porticato

Adire in arte a motivati "effetti speciali" è tanto più lecito quanto più si abbia la capacità di gestirne e modularne l'impiego. Qualcuno ha giustamente sentenziato che la Fotografia, alla stregua di Giano, Janus Pater bifronte, saggezza e conoscenza, ha due facce: l'una più prettamente realistica, l'altra più eccentrica e fantastica. Su quest'ultimo versante si cimenta l'estro creativo di Barbara Corvino. L'autrice sembra volerci condurre per mano e in punta di piedi, i due personaggi rappresentati ne simboleggiano l'intenzione, ad una dimensione di quintessenza eterea, onirica. Si varchi con stupore ed emozione il sontuoso ingresso e poi ad ognuno è data facoltà di immaginare....!



Marca Barone

Palermo
Alba

Un ritratto di grande naturalezza. E nella sua componente mimica e in quella posturale. Lo sguardo incisivamente penetrante e comunicativo della ragazza rende ragione del motivato e opportuno metodo di indagine introspettiva dell'autrice. Qualcosa che ci ricorda la grande fotografa e ritrattista Elisabetta Catalano. Nulla è affidato al caso. Ogni particolare dell'ambientazione, anche il più apparentemente di troppo, è empaticamente legato all'altro nel segno dell'equilibrio formale ed espressivo. Tutto, e in ogni caso, è materia satellitare che ruota armonicamente attorno al pianeta "principe" della descrizione: per l'appunto, lo sguardo.



Massimiliano Marzetti

San Benedetto del Tronto

Alone

Abbiamo già accennato al "bifrontismo" di Giano. Ebbene, con Massimiliano Marzetti accediamo al comparto pragmatico del mezzo fotografico. Nulla da spartire con atmosfere sontuose e raffinatamente oniriche. Ci si muove spediti, borsa in mano, a guadagnare l'uscita in fondo al tunnel, quello adiacente ai presumibili box di un presumibile stabile urbano, "vivacizzato" dal degrado delle scritte murarie che fanno moda. Segni del contemporaneo e, mi si perdoni il bisticcio, uno stralcio estemporaneo della contemporaneità: il nervoso "mosso" della sagoma umana. Un'emblematica pagina di realtà quotidiana che la scelta di effetti chiaroscurali precari quanto drammatizzanti e un ben ardito piano di inquadratura rendono quanto mai incisiva e pregnante di veridicità.

Stefania Isopi

Grottammare (AP)

In fila indiana

Lo snodarsi del ritmo ripetitivo di una breve sequenza di arboscelli marini (l'autrice parla innocentemente di "fila indiana") e, al di là della quinta, la visione di un segmento di mare pastellato e sospeso, a ridosso e in seno al quale emergono, più o meno accennati, rispettivamente una presenza umana e una barriera di massi pietrosi protettivi. Un bell'esempio di quanto la ponderata semplicità possa adire a formulazioni iconografiche di gradevole lettura. Qualche microscopico correttivo in termini di inquadratura? Chissà! Ma se è vero che la validità di un'immagine si misura precipuamente, secondo il grande Robert Capa, dall'emozione che sa suscitare, lasciamoci allora sorprendere dall'intenso profumo di salsedine e dalla fresca brezza che impregna lo scatto di Stefania.



Valeria Parodi

Cengio

Natura

Un essenziale quanto maestoso scenario naturalistico colto dall'alto, con occhio sobrio e attento, da Valeria Parodi. La parte illuminata del vasto manto nevoso fa da contraltare alla sezione più in ombra, posta in primo piano. Un prospetto vedutistico, come suol dirsi, "mozzafiato", percepibilmente dominato dalle invisibili forze occulte della natura. Tra cotanta nuda vastità, attraversata dall'assordante e fascinosa silenzio della solitudine si configura, discreta e rassicurante, la presenza di un piccolo albero. A voler eccedere in termini di pignoleria, diciamo che avremmo un tantino equilibrato e quindi sminuito l'esuberanza del versante "eburneo" dell'immagine. Il dettaglio, tuttavia, non sminuisce la bontà del bel colpo d'occhio e la forza descrittiva della brava autrice ligure.

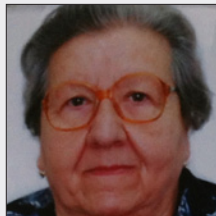
Settembre andiamo...

di Luigi Franco Malizia

"Settembre, andiamo. E' tempo di..." tornare. Non ce ne voglia il Vate d'Abruzzo se a pretesto del rientro dalla nostra già avvenuta migrazione estiva operiamo, *una tantum*, una opportunistica quanto innocente sostituzione di voce verbale a quel suo superbo "scatto" letterario notoriamente conosciuto con il titolo de' "I pastori". Tempo di rientri, quindi, e di consuntivi. Ad ognuno il suo, fotograficamente parlando. A portata di attenzione il corposo bagaglio di immagini ideate e prodotte, più o meno abilmente, nei luoghi del nostro piacevole peregrinare vacanziero: mari, monti o laghi che siano. Immagini tutte da vagliare, selezionare, catalogare. Incombe la stagione dei concorsi, dell'attività espositiva, delle proiezioni, delle serate con gli amici e quant'altro riesca a gratificare i confini della nostra passione che, peraltro e grazie a Dio, costituisce al momento consolante e relativo antidoto ai virus infetti e contagiosi delle inquietudini dei giorni nostri. La parola alle immagini! C'è chi ha detto che cuore, mente, occhi fanno un tutt'uno nell'elaborazione espressiva di ogni costruito fotografico. Condividiamo in toto. E non demorde certamente al riguardo l'UIF, Associazione fotografica in decisa crescita, qualitativa e quantitativa che, attraverso i suoi numerosi adepti sparsi su tutto il territorio nazionale, fomenta una cultura del mezzo fotografico governata dalla ragione e ancor più dal sentimento.

Un valido motivo, con l'Autunno incipiente, per riattingere alla freschezza "fotografica" e alla simbolica azione corroborante delle rime di Gabriele D'Annunzio: *"Han bevuto profondamente ai fonti/alpstri.../Rinnovato hanno verga d'avellano"*. E quindi ripartire con vigoria e immutato entusiasmo.

Lutto



Il 29 agosto scorso è venuta a mancare **Marisa Coniglio**, associata UIF di Palermo sorella di Maria Pia Coniglio e cognata di Nino Giordano, segretario Regionale

UIF della Sicilia. Aveva 78 anni. Marisa Coniglio aveva una grande passione per la fotografia che condivideva, in maniera assidua, con il gruppo UIF di Palermo partecipando a tutti gli eventi annualmente organizzati come escursioni nei vari centri dell'isola, convegni, workshop etc. Ha partecipato anche ai congressi nazionali dell'Associazione che si sono tenuti in varie città d'Italia nel corso degli anni. Ai familiari il cordoglio dell'Associazione.

Ottava Giornata Nazionale del Fotoamatore



Nel corso del 23° Congresso Nazionale UIF, svoltosi a Pisa, è stato deciso di celebrare quest'anno la Giornata nazionale del Fotoamatore il 21 ottobre 2012. Come è noto questa iniziativa intende unire, idealmente ed organizzativamente, le segreterie provinciali ed i Circoli UIF d'Italia. In un giorno dell'anno tutti insieme potremo aprire le porte agli amanti della fotografia con delle iniziative che li coinvolgono. Ciascuna Segreteria, ciascun Circolo, autonomamente, potrà organizzare una o più delle seguenti iniziative che si suggeriscono:

Mostre fotografiche Personali/collettive - Workshop fotografici - Mercatino di scambio di materiale fotografico - Mostra del Libro Fotografico - Gare estemporanee di fotografia, Concorsi Fotografici. Per pubblicizzare la manifestazione utilizzare il logo ideato dal Consigliere Franco Alloro, dovrà essere presente sui materiali pubblicitari e di divulgazione delle iniziative che si svolgeranno in quel giorno. Le mostre fotografiche organizzate per l'occasione godranno del "Patrocinio gratuito" UIF (da richiedere al V. Presidente Pietro Gandolfo). Si evidenzia che le manifestazioni, pur essendo organizzate a cura dell'UIF è opportuno che siano aperte a tutti gli amanti della Fotografia perché lo scopo e quello di promuovere e divulgare questa nostra passione. Ben vengano quindi anche iniziative locali organizzate insieme a fotoamatori o Circoli di altre associazioni. Si approfitta dell'occasione per invitare le Segreterie Regionali e Provinciali dell'UIF a fare in modo che anche questa edizione riscontri una larga adesione e che sia rappresentata, geograficamente, in gran parte dell'Italia. Per comunicare le iniziative o richiedere informazioni contattare il sottoscritto ninobellia@alice.it - 3406409186 - 3383928882 - 091.901150.

Nino Bellia

A Piombino il Social Photo Fest



autobiografico all'immagine come autoritratto, dai video alla lettura dei portfolio, dai progetti di post-produzione al fotogiornalismo e lo studio della fotografia "terapeutica".

Nino Marchi

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:

Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:

Giuseppe Romeo

Capo Redattore:

Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Nino Bellia, Virginia Caputo, Enzo Carlì,
Fabio Del Ghianda, Walter Ferro, Ennio Figini,
Pietro Gandolfo, Concetta Gianporcaro,
Mimmo Irrera, Fabio Medici, Luigi Franco Malizia,
Nino Marchi, Domenico Pecoraro, Franco Vettori,
Marco Zurla

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. /Fax 090. 633093
E-mail: msavatteri@libero.it

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto



I fotografi UIF WALTER FERRO

Nato ad Ostra provincia di Ancona, si è avvicinato alla fotografia nel 1994 diventando socio del gruppo fotografico "La Rotonda" di Senigallia e poi del G.F. "Manifattura Tabacchi" di Chiaravalle, svolgendo attività fotoamatoriale e partecipando a manifestazioni di importanza nazionale nell'ambito della fotografia riscuotendo numerosi consensi come il 2° premio al concorso internazionale città di Senigallia 1995, esposizioni in ambito locale negli anni 1997-98-99, "FIAF Incontri" Mole Vanvitelliana Ancona Giugno 2000, Arcevia prov. Ancona Giugno 1998 e Luglio 2002, Senigallia "Palazzo Baviera" 2002, Photo news Chiaravalle Giugno 2003, Maggio dal 2004 al 2012 "Toscana Fotofestival" Massa Marittima (GR) Luglio-Agosto 2003, "Foto Padova" Novembre 2003 premiato al "Festival Foto" di Savignano sul Rubicone nel Settembre 2002, con la serie "La Forma dell'Ignoto", e con la serie "Angoli di Strada" nel Settembre 2003 e pubblicazione sulla rivista "FOTOIT" "Foto Confronti" Bibbiena prov. Arezzo Settembre 2004 e Rassegna di Fotografia Marchigiana (FIAF Incontri) con relativa pubblicazione sulla Monografia FIAF Giugno 2005, collettiva sui presidi Slow Food e pubblicazione sul libro edito dalla FIAF "Immagini del Gusto" Bibbiena AR settembre 2005. Fotografie della serie "Contatto Perduto" sono state scelte dal maestro Nino Migliori; nel maggio 2007



è stato insignito dell'onoreficenza AFI dal direttivo della FIAF. Inoltre, immagini dalla serie "La voce Del Silenzio" sono state pubblicate sulla rivista Gente di Fotografia nell'autunno del 2009. Attualmente collabora con il Musinf di Senigallia (Città Della Fotografia) e, agli inizi di quest'anno, è entrato a far parte dell'UIF (Unione Italiana Fotoamatori). Al recente "Ciaravalle Photo News 2012" ha esposto una serie di immagini tratte dal suo lavoro "Impronte nella memoria" che, come scrive Massimo Renzi nel depliant di presentazione "è una rinegoziazione intellettuale di quelle che fin lì parevano certezze acquisite, quantomeno sul piano concettuale di quello che è il peccato originale della fotografia, ovvero il suo essere considerata con buona dose di superficialità il sigillo della realtà... poiché a pensarci bene, in questo suo peccato originale, che tutti sappiamo essere un inganno, proprio lì risiede gran parte della magia in fotografia, altrimenti sarebbero "solo" immagini." "Attraverso la fotografia, il mezzo con cui preferisce esprimersi - scrive Fausto Raschiatore - Walter Ferro, autore che vive e lavora nella provincia anconetana, ha indagato un segmento della propria esistenza. Ha osservato e interpretato, dal mirino della sua fotocamera, momenti e giorni tristi, malinconici, carichi di tensioni e insicurezze, innervati di dubbi e incertezze. Le immagini, il cui taglio linguistico ha i tratti peculiari della scuola marchigiana, sono frammenti di vita che il mezzo fotografico ha scritto per sempre, senza tempo né luogo, all'interno dei quali si stagliano, storicizzati, ricordi inquietanti e traumatici. Figure solitarie e smarrite, sospese nel vuoto, tra memorie incerte e indefinite, solitudini maestose e solenni: annotazioni stilizzate che intrigano e coinvolgono l'animo del fruitore. Si osservino gli "strappi", si rifletta sulla loro forza emotiva, sul significante dei diversi contesti: laceranti metafore di legami che stanno per rompersi, unioni che vanno verso lo sfaldamento, relazioni sull'orlo di una crisi. Segmenti di vita racchiusi in un libro le cui pagine si cercano, si rincorrono, vagano verso mete improbabili."



Successo a Chiaravalle della Rassegna Fotografica

di Fabio Medici

Raggiunge il traguardo della decima edizione la rassegna di Fotografia Contemporanea regionale di Chiaravalle nelle Marche, organizzata dall'Associazione Gruppo Fotografico Manifattura Tabacchi. Tra gli autori che hanno esposto le loro opere Walter Ferro, Luigino Priori, Fabio Medici ed Ennio Figini dell'UIF.

“Chiaravalle Photo News” ha quest’anno raggiunto il prestigioso traguardo della decima edizione. Nel tempo, da una serie di mostre fotografiche riservate ai soci, si è trasformata in una rassegna di fotografia contemporanea regionale. Punto di riferimento non solo per mostre, ma contenitore culturale, dove i vari autori dell’Associazione si confrontano con la realtà fotografica marchigiana, dapprima con altri circoli e passando poi a singoli autori del panorama regionale. Ha raggiunto poi l’ambito confronto con le giovani fotografe che escono dalle accademie e dalle università marchigiane, dove la fotografia viene insegnata come pura arte, toccando però anche aspetti commerciali. Una particolare soddisfazione deriva dai corsi che l’Associazione è riuscita a portare avanti nell’ambito della Rassegna con l’apporto di importanti fotografi, critici ed esperti di comunicazione. Corsi frequentati da decine e decine di appassionati di fotografia e cittadini interessati alla cultura della comunicazione, di tutte le età e ceti sociali. La formazione resta il principale obiettivo che la nostra Associazione cerca di assolvere, rimanendo al passo con i tempi e le evoluzioni tecnologiche del settore. Per questo motivo la Regione Marche ci riconosce lo stato di onlus, associazione di volontariato culturale, che ci siamo largamente meritato. Molti soci, fondatori e non, hanno preso parte attiva all’organizzazione della Rassegna o come allievi dei corsi, poi si sono staccati dalla nostra Associazione per formare altri gruppi, ricoprire incarichi importanti in altri circoli o associazioni nazionali. Alcuni di loro portano avanti corsi di formazione sia fotografica che culturale invitati a confrontarsi con altre realtà nazionali. Le mostre personali, rigorosamente a tema, sono rispettose dei canoni prefissati degli insegnamenti che nel tempo la fotografia marchigiana ha saputo dare sia a noi che al panorama fotografico nazionale. Si sono accresciute di qualità sia creative che comunicative, affermandosi in importanti concorsi nazionali ed esponendo in diverse parti d’Italia. Anche se gli associati cambiano in continuazione sia come età che interesse e cultura rimangono costanti nel numero, e lo spirito iniziale di imparare e diffondere ciò che si è appreso è ancora molto forte. Per questo l’Associazione è intenzionata a portare la rassegna verso altri traguardi e, anche con poche risorse



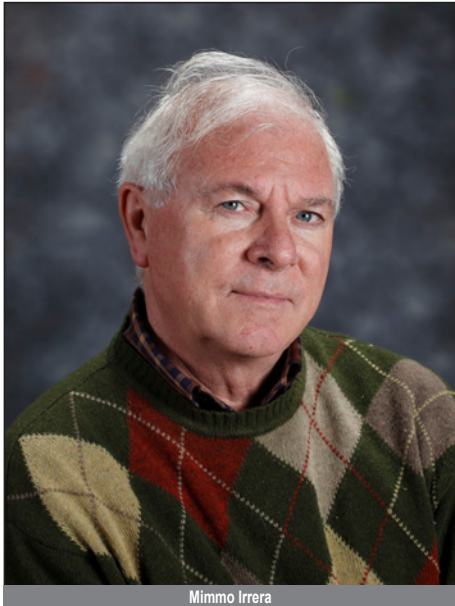
finanziarie, proseguire la sfida di formare nuovi fotografi nella nostra provincia, tenendo vivo lo spirito della cultura in tutte quelle persone che hanno interessi non solo fotografici ma anche di comunicazione.

Molto nutrito il calendario delle esposizioni in questa interessante manifestazione che ha

avuto, tra gli altri, il patrocinio dell’UIF (Unione Italiana Fotoamatori) con le mostre di Walter Ferro, Andrea Piaggese, Fabio Corinaldesi, Giuseppe Boschetti, Enzo Gerini, Luigino Priori, Lucio Boccolini, Ennio Figini, Jorio Medici, Elio Gianfranceschi, Domenico Vero, Fabio Medici, Giannina Tognetti e Gianluca Cardoni.



Onorificenze



Mimmo Irrera

E' nato a Messina, città in cui vive e lavora. Inizia a fotografare nel 1970, prediligendo sin dall'inizio il bianco e nero, che cura personalmente in tutte le varie fasi. Ritrattista convinto, ama anche la foto di Teatro e di moda. Dice del suo fotografare: "fotografo per la gioia e per il gusto di farlo, un piacere a piene mani. Fotografo persone, perché mi piace stare insieme a loro, microcosmi unici e irripetibili. La gente è bella così com'è, per la diversità che la caratterizza. Mi piace giocare con loro, soprattutto quando sono alla loro prima esperienza fotografica, perché il ritratto è un momento di magia, non spiegabile a parole, vissuto intensamente, un'emozione che non si ripete, si rinnova di volta in volta. Perché fotografare non è riprodurre, bensì interpretare, quindi evidenziare, di ognuno, quell'IO che sta dentro di noi e fissarlo in un'immagine, per sempre. La fotografia è l'espressione di uno stato d'animo, l'interpretazione di una realtà di cui ne è la sintesi. Essa ha un potere di emozione e un carattere che vengono interpretati dalla sensibilità e dalla fantasia dello spettatore, il quale vive l'imma-



gine con l'esperienza che ha". Dopo le prime esperienze, la partecipazione a vari concorsi nazionali e internazionali, ha esposto in numerose città italiane (Roma, Firenze, Pavia, Napoli, Catania, Pieve di Soligo, Vercelli ecc) ma anche negli Stati Uniti (New York), Belgio (Bruxelles), Austria (Klagenfurt). Le sue foto sono state pubblicate in copertina da diverse testate giornalistiche e libri di varia natura. Monografie a lui dedicate, le troviamo su: Giornale di Sicilia, Il Fotoamatore, Parentesi, Print Flash, Centonove, Il ponte sullo Stretto. Articoli sulle sue opere sono state pubblicati anche su Gazzetta del Sud, Progresso Fotografico, Grazia. La Stampa, l'Eco del Sud, Tutti Fotografi. Nel 1990 per le Edizioni IL Gabbiano di Messina, ha pubblicato il volume fotografico "Giardini del Silenzio" e nel 1991, con le stesse edizioni, il volume "Beltà e vanità". Nel 1996 per le edizioni GBM il volu-

me fotografico "Messina viva" e nel 2003 per le edizioni Sfamini "Terra, Acqua, Mito". Dal 2008 è Socio Onorario dell'UIF (Unione Italiana Fotoamatori). Collabora con il "Gazzettino fotografico" ed è presidente di Giuria del Concorso fotografico "Uif-Internet". Sul web è presente con un sito personale (www.mimmoirrer.it) dove è possibile ammirare parte delle opere da lui realizzate nel corso degli anni.





Mimmo Irrevera

Maestro della Fotografia Artistica



Onorificenze



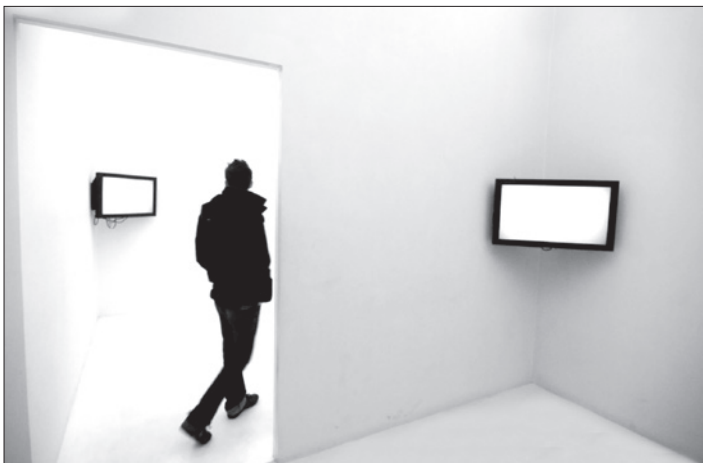
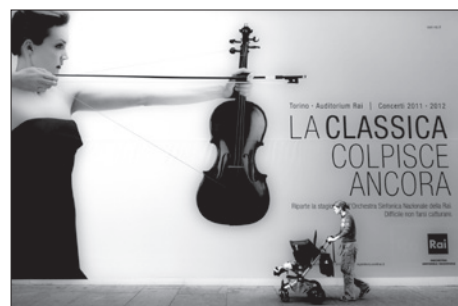
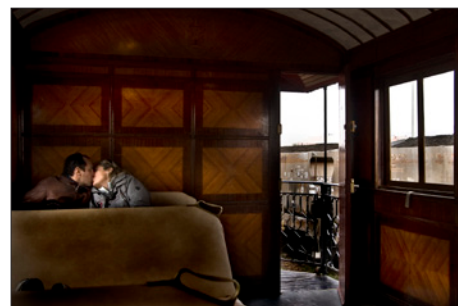
Marco Zurlo

Nato a Taggia nel 1950 si avvicina alla fotografia alla fine degli anni '60 e dal 1969 sviluppa e stampa in proprio le fotografie in bianco e nero e talvolta a colori sino al 2005, anno in cui, non senza un briciolo di nostalgia, passa dalla magia dell'amata camera oscura alla fotografia digitale. Nel 1981 è tra i soci fondatori del circolo fotografico "Riviera dei Fiori" di Sanremo e da sempre ne ricopre la carica di Segretario. Il circolo lo aiuta a crescere sia fotograficamente che culturalmente ed inizia a partecipare ai primi concorsi fotografici nazionali. Nel 1982 si iscrive alla FIAF e successivamente, verso la fine degli anni '80, all'ANAF ed all'UIF. Da queste associazioni riceve numerose onorificenze e riconoscimenti nazionali. Nell'UIF, grazie ai concorsi ed alle mostre fotografiche, scala le varie stelle dell'onorificenza di BFA, sino a raggiungere, quest'anno, il prestigioso titolo di MFA. Per l'impegno profuso a titolo personale e per conto del suo circolo fotografico ottiene personalmente il MFO ed il riconoscimento BFC per il circolo "Riviera dei Fiori" di Sanremo. Per gli ottimi risultati ottenuti nei concorsi fotografici nazionali con patrocinio ottiene, dalla FIAF e nel 1995, l'onorificenza di AFI (Artista Fotografo Italiano) e, per l'impegno profuso per la fotografia, quella di BFI (Benemerito della Fotografia Italiana). Per le affermazioni in campo internazionale è insignito, dalla FIAP nel gennaio del 2010, dell'onorificenza



di AFIAP (Artista della Federazione Internazionale dell'Arte Fotografica) e di EFIAP (excellent) nel 2012. Per la FIAF attualmente ricopre gli incarichi di Direttore del Dipartimento Concorsi Nazionali e di Delegato Regionale per la Liguria. Sue immagini sono state esposte in numerose regioni italiane ed anche all'estero, in particolare in Francia; oltre che ad essere state pubblicate su riviste nazionali, cataloghi, libri e guide turistiche. Da sempre predilige, prima con l'analogico ed oggi con il digitale, la fotografia in bianco e nero ed i temi ai quali dedica maggior attenzione sono: la fotografia di viaggio, il paesaggio, la figura ambientata ed il reportage; pur non disdegnando altri temi. E' particolarmente attratto dalla fotografia di architetture moderne ed anche per questo motivo ha visitato quasi tutte le moderne capitali europee. Recentemente i suoi lavori più importanti, collezionati sotto forma cartacea, sono stati assemblati in videoproiezioni. Spesso è invitato, e non solo in Liguria, a proporre serate d'autore, presso circoli fotografici. Parte del suo impegno è dedicato alla documentazione, con proprie immagini, del territorio del Ponente Ligure ed in particolare della "sua" Valle Argentina" nell'estremo ponente ligure, senza trascurare la ricerca e la raccolta di immagini storiche che gli hanno permesso di pubblicare un libro sulla sua città "C'era una volta Taggia" edito da Atena Edizioni. Considerata la vicinanza si reca con una certa frequenza nella vicina Francia, in particolare a Nizza, in Provenza ed in Camargue, località e regioni che gli hanno permesso di raccogliere materiale per le

sue principali raccolte tematiche. Oltre all'amata Parigi. Nel proprio circolo cura, da anni, il corso base di fotografia ed il corso avanzato a tema e, dal 2002, è tra i principali responsabili del circuito di concorsi nazionali denominato "Circuito del Ponente Ligure", annoverato tra i maggiori concorsi fotografici italiani e da quest'anno internazionale, organizzato assieme ai circoli di Torria, "Mela Verde" di Mallare e "Riviera delle Palme" di Pietra Ligure.





Marco Zurula

Maestro della Fotografia Artistica



GRN, Quelli delle Tecniche Antiche

Paolo Namias, direttore di "Progresso Fotografico", li indica al riguardo, e del tutto giustamente, come preciso punto di riferimento nel panorama fotografico italiano. Sono quelli dell'omonimo gruppo "Rodolfo Namias" (dal nome del Maestro della chimica fotografica italiana), che da più di vent'anni, con immutato impegno e pari entusiasmo, fomentano interesse, fascino e attualità delle antiche tecniche di stampa. Come dire, la Fotografia nella accezione più artistica e culturale del termine. Gomma bicromatata, carbone, carta salata e platinopia, sali di ferro, cianotipia, van Dik, callitipia, oleotipia e resinotipia, il viraggio nelle sue molteplici diramazioni creative e operative. Definizioni che richiamano alla mente prestigiosi e storici nomi della fotografia mondiale, dal pionieristico Henry Fox Talbot a Poitevin, da John Pouncy a Frédéric Artigue, da John Herschel a G.E.H. Rawlings, e via di questo passo. Ci si chiede, in floridissima era digitale, quali siano le valide ragioni che stimolano Roberto Lagrasta, anfitrione e coordinatore nazionale del sodalizio, e i validi componenti dello stesso, che operano con lungimiranza su tutto il territorio nazionale, (Luciano Leoni, Alberto Novo, Massimiliano Kormmuller, Maurizio Di Mattei, Dario Camuzzini, Alessandro Carta, Roberto Montanari, Josef Gander, Luigi Menozzi, Venanzio Celliti, ecc.) a volere "attualizzare" qualcosa che, perlomeno nella dizione letteraria (tecniche antiche), in molti ha il sapore dell'obsoleto. Presumo due siano le risposte più credibili. L'una penso attenga al concetto di "cre-

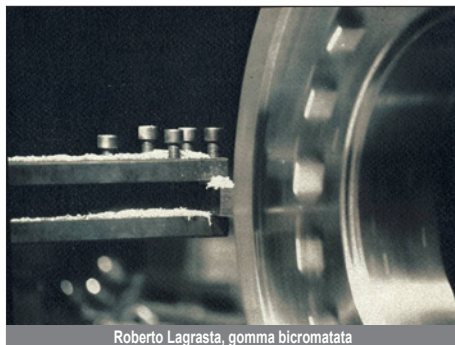
di Luigi Franco Malizia

Il gruppo "Rodolfo Namias" da più di vent'anni con immutato impegno e pari entusiasmo fomenta interesse, fascino e attualità delle antiche tecniche di stampa: Gomma bicromatata, carbone, carta salata e platinopia, sali di ferro, cianotipia, van Dik, callitipia, oleotipia e resinotipia, viraggio nelle sue molteplici diramazioni creative e operative.

attività", voce che pone l'Arte al di fuori di ogni limite temporo-spaziale. E pare di poter dire che ogni composizione formulata attraverso l'accorto uso delle tecniche antiche di stampa accorpi in se tutti gli elementi che ne accreditano la valenza artistica: pregio inestimabile della manualità, unicità, strutturazione pittorica dell'opera nel senso più "nobilitante" del termine. L'altra, di natura tecnica, è volta a suffragare l'impatto positivo dei processi di stampa tradizionali con l'innovazione tecnologica, laddove quest'ultima costituisca elemento "agevolante" e non "condizionante" nell'alveo della creatività stessa. Si pensi alla non indifferente possibilità di ottenere più facilmente e in tempi rapidi, complici software e hardware in continua fase di aggiornamento, negativi di grande formato da un file della fotocamera o ottenuto per scansione. E così tra indugi di natura qualunquistica e comprensibili incertezze attinenti al rapporto Fotografia-Informatizzazione, il GRN penso costituisca, oltre che un punto di riferimento, anche un preciso punto fermo in termini di equilibrata interpretazione del frasario apportato dall'innovazione tecnologica. Cambiata la forma, non ha a soffrirne la sostanza, nel segno di un percorso operativo costellato di qualificate proposte pedagogiche e divulgative. Chissà, compresa quella (non è di certo una provocazione!) di inserire quanto prima nel novero delle antiche tecniche il glorioso B/N analogico. (Riferimenti utili: www.grupponamias.com – e-mail: g.lagrasta@alice.it - Le antiche tecniche, ed. Progresso Fotografico s.r.l.).



Roberto Lagrasta, gomma bicromatata



Roberto Lagrasta, gomma bicromatata



Luigi Menozzi, platino/palladio



Venanzio Celliti, gomma su cianotipia



Massimiliano Kormmuller, gomma bicromatata



Roberto Montanari, stampa bruna (van Dik)



Dario Camuzzini, ziatipia

Monografia 2013

“Luci ed Ombre”

Qualsiasi oggetto o soggetto, sia animato o inanimato, nel momento in cui viene colpito da una luce, naturale o artificiale che sia, proietta un'ombra generando un contrasto “chiaroscurale” che è l'essenza della fotografia. Luci ed ombre sono, in fotografia, due elementi dai quali non si può prescindere, elementi essenziali, irrinunciabili. Il tema della prossima Monografia UIF che sarà realizzata agli inizi del prossimo 2013, è proprio “Luci ed ombre”, tema scelto dalla Commissione Artistica e ratificato dal CDN. Si tratta di una tematica molto stimolante ed al tempo stesso ricca di spunti fotografici dal momento che, come detto, le luci e le ombre sono elementi indispensabili per il fotografo. Spesso le ombre sono considerate come elementi “negativi” di una foto e si tende ad eliminarle o sfumarle usando pannelli di schiarita o altri aggeggi analoghi. Ma non sempre è così. Infatti una foto senza un'ombra o un chiaroscuro spesso è piatta e priva di prospettiva. Ne consegue che l'ombra, se presente, assume un certo rilievo perché ci fa scoprire nuovi dettagli e conferisce una nuova dimensione all'immagine. Delle ombre, comunque, si deve fare buon uso con una giusta calibrazione per dare all'oggetto o al soggetto fotografato più forza ed il giusto equilibrio.

REGOLAMENTO

- 1) La monografia prevede la pubblicazione di una o al massimo due foto a colori e/o bianco e nero. Sono ammesse stampe a colori o b/n formato 20x30 oppure immagini digitali (files) con scansione a 300 dpi salvate in JPG o TIFF con lato lungo 3000 pixel.
- 2) Sono richieste tassativamente n.3 foto se si chiede la pubblicazione di una sola immagine e n.4-5 foto per due immagini da pubblicare.
- 3) Le foto devono avere un titolo, non devono avere cornici e non devono essere firmate. Foto di bambini e persone con handicap non saranno accettate in quanto la loro pubblicazione è vietata dalla legge.
- 4) Il pagamento delle quote dovrà essere eseguito subito dopo la Selezione delle foto effettuata dalla Commissione artistica e relativa pubblicazione dell'elenco sul sito UIF.
- 5) Le foto dovranno essere accompagnate da apposita scheda (da scaricare dal link riportato nel sito UIF) che dovrà essere compilata in ogni sua parte.
- 6) Sia le stampe che i files devono essere inviati a: Matteo Savatteri – Via SS.114 km.4,800 Compl.Eucalipto Pal.F – 98125 Messina.
- 7) I files e la scheda possono essere inviati anche per posta elettronica ad uno dei seguenti indirizzi email : msavatteri@libero.it, msavatteri@hotmail.it .
- 8) Il contributo di partecipazione è di Euro **40,00** per una sola foto e di Euro **60,00** per due foto e da diritto ad ogni socio di ricevere rispettivamente n.5 e 8 copie del volume.
- 9) Le immagini saranno sottoposte all'esame della Commissione Artistica. Le foto, accompagnate dalla scheda di cui al punto 5) ,devono pervenire entro e non oltre il **31 Gennaio 2013** come sopra specificato.

PAGAMENTO DELLE QUOTE

VERSAMENTO SU CC.POSTALE n.16312894 intestato a:
Unione Italiana Fotoamatori Segreteria Nazionale - 89100-Reggio Calabria
oppure
BONIFICO BANCARIO: Codice IBAN IT30 T076 0116 3000 0001 6312 894
Unione Italiana Fotoamatori Segreteria Nazionale Reggio Calabria

Concorsi

San Benedetto del Tronto (AP) 18° Interphoto Contest Internazionale di Fotografia Digitale online.

Patrocinio UIF AP-07/2012 C-01. Termine presentazione opere 17-11-2012. Sono previste due sezioni : una per autori Italiani e l'altra per autori stranieri. Ogni partecipante potrà inviare n.4 immagini a colori e/o BN . I files dovranno avere il lato maggiore non oltre i 1200 pixel e dimensione non oltre 800 kb. Tema libero. La partecipazione è gratuita. I risultati del Contest verranno trasmessi a tutti i partecipanti tramite e-mail e pubblicati entro il 6 dicembre 2012 sul sito web del concorso www.interphoto.altervista.org . Il Contest sarà regolato dalle norme UIF Unione Italiana Fotoamatori (www.uif-net.com). Regolamento completo del contest sui siti anzidetti. Il contest è organizzato dal Fotocineclub sambenedettese di San Benedetto del Tronto (AP).

Caiazzo (CE) 13° Concorso fotografico Nazionale “Città di Caiazzo”.

Patrocinio UIF n. CE- 11/2012 A– Termine presentazione opere 5.11.2012. Due sezioni: colore tema libero , BN tema libero. Quote : Euro 18, soci UIF euro 15. Stampe max 30x40 quattro per sezione. Organizzazione: Associazione Fotografica “Elvira Puorto” c/o Angelo Puorto Via Giulio Cesare d'Ettore n.16 – 81013 Caiazzo (Caserta). Giuria : Giaquinto Stefano (Sindaco di Caiazzo), Sguiglia Tommaso (Vicesindaco), Marcuccio Giovanni (Presidente Pro.Loco Caiazzo), Siracusa Rossana (Fotografa professionista), Biasi – Francesco (Fotografo professionista), Orchitano Rossano (Responsabile tecnico dell'Associazione). Regolamento completo e scheda di partecipazione su www.uif-net.com.

Tione (TN) Concorso fotografico “eLEGGERE LIBERI”

Patrocinio UIF n.TN/2013 A . Termine presentazione opere 31/12/2012. I partecipanti possono presentare massimo due immagini in files JPG delle dimensioni 30x45 cm. e peso non superiore a 4 MB. Quota partecipazione euro 10 (8 per gli associati UIF). Organizzazione Associazione culturale Ima.g.e e biblioteche associate delle Giudicarie. Regolamento completo su www.uif-net.com .

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Associati. . . per vivere la
Fotografia da protagonista*

www.uif-net.com

Presidenza: 091.901150 - Segreteria: 0965.592122